





PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2016 E RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO DELIBERATI DAL COMITATO NELLA RIUNIONE DELL' 8 SETTEMBRE 2016

PREMESSA

Il Co.Re.Com., oltre a svolgere funzioni delegate per conto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, di cui è Organo funzionale, attende altresì a funzioni proprie, stabilite dalla legge regionale 22 gennaio 2001, n.2, con cui esso è stato istituito.

Mentre quelle proprie, scaturiscono dalla predetta legge, le delegate, invece, scaturiscono dall'Accordo quadro tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, sottoscritto in data 4 dicembre 2008 e dalla Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, sottoscritta tra l'Agcom ed il Co.Re.Com. in data 16 dicembre 2009

A. FUNZIONI PROPRIE

1) <u>Digitale Terrestre</u>

Il digitale terrestre – appare utile precisarlo - non rientra né tra le funzioni delegate né tra le funzioni proprie. Poiché però, fin dallo switch – off, avvenuto nel mese di giugno 2012, sono emerse delle difficoltà su tutto il territorio, il Co.Re.Com., sin d'allora, si è adoperato per rendere meglio usufruibile da parte dei cittadini questa nuova tecnologia. Tale contributo, pur non essendo normato, si è consolidato come prassi, con il gradimento del Ministero dello Sviluppo Economico che, insieme all'AgCom, ha gestito il passaggio dall'analogico al digitale.

Sicché nel corso dell'anno 2016, a conclusione di un iter avviato precedentemente, l'obiettivo operativo sarà quello di continuare a contribuire al miglioramento del segnale televisivo in Calabria, in particolare di quello della RAI.









In ragione di ciò, si proseguirà nel censimento delle segnalazioni dei disservizi, richieste ai Comuni e alle Associazioni, per realizzare una mappa che localizzi sul territorio le inefficienze del digitale.

Ciò al fine, data la particolare orografia del territorio calabro, di potenziare gli impianti già esistenti e consentire all'utenza una soddisfacente ricezione del segnale televisivo.

Continuerà la collaborazione con la Direzione Strategie Tecnologiche della Concessionaria del Servizio Pubblico, e si darà concretezza alle necessità rappresentate dai Comuni.

L'analisi delle segnalazioni, iniziata e non ancora ultimata, continuerà e ci si farà promotori di incontri sia con la RAI, sia con il Ministero dello Sviluppo Economico e sia con le emittenti locali, per individuare il percorso che meglio potrà favorire il pluralismo e la valorizzazione delle specificità della Calabria con l'intento di eliminare e/o correggere le criticità che impediscono una buona "qualità" della fruizione delle trasmissioni televisive.

Benché ormai i problemi siano stati risolti da lungo tempo, vi sono ancora delle aree geografiche che non ricevono bene il segnale, per cui si continuerà a svolgere il proprio ruolo di *trait d'union* tra gli Enti Territoriali – Rai Way – Mise – AgCom.

2) <u>Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico</u>

L'attività di pianificazione e risanamento degli impianti di alta frequenza, che generano livelli di campo elettromagnetico superiori a quelli compatibili con la salute umana, già avviata negli scorsi anni, ha raggiunto risultati lusinghieri. Grazie a questi risultati, si proseguirà al controllo e tutela del territorio calabrese e della salute dei cittadini.

Per raggiungere tale risultato, poiché ancora, nonostante sia stato previsto nei programmi scorsi, non sono state raggiunte delle intese, saranno avviate le procedura per stipulare una convenzione con l'ArpaCal.

Inoltre, si proseguirà all'aggiornamento del catasto dei siti delle postazioni delle emittenti radiotelevisive e degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di









telefonia fissa e mobile, per verificare, sotto l'aspetto procedurale amministrativo, se siano necessarie sostanziali attività di indirizzo e di raccordo istituzionale coi Comuni, affinché questi se ne possano avvalere ad arricchimento dei loro Strumenti Urbanistici.

3) Par Condicio

La *par condicio* riguarda l'accesso di tutti i soggetti politici al mezzo radiotelevisivo, in condizioni di *parità*, in modo da garantire a ciascuna forza rappresentata in tutti gli Organi elettivi, la medesima possibilità di comunicare con il pubblico.

Come è sempre avvenuto, si dedicherà specifica attenzione al rispetto delle norme che regolamentano la "par condicio", anche in periodo non elettorale. Saranno, dunque, oggetto di puntuale e capillare verifica, non solo i programmi televisivi, ma anche i giornali quotidiani, sia pure a campione e per determinati periodi.

4) Programmi per l'accesso Radiotelevisivo

I soggetti interessati ai programmi per l'accesso, possono scaricare dal sito web del Co.Re.Com. il vademecum e la modulistica. Così che risulti più agevole l'inoltro della richiesta.

Si rammenta che possono farne richiesta i soggetti sotto indicati:

- 1. autonomie locali e loro organizzazioni associative;
- 2. gruppi di rilevante interesse sociale;
- 3. enti ed associazioni politiche e culturali;
- 4. associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute;
- 5. gruppi etnici e linguistici;
- 6. confessioni religiose;
- 7. sindacati nazionali;
- 8. movimenti politici;
- 9. partiti e gruppi rappresentati in Parlamento ed in Consiglio Regionale.







5) <u>Legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 45, comma 3 (Contributi alle emittenti televisive locali)</u>

Contribuiremo a fare emergere, all'interno delle aziende televisive locali, nuove e più qualificate professionalità e a stimolare le imprese ad ottimizzare la qualità e varietà dell'offerta delle trasmissioni.

E' nostro intendimento organizzare con gli imprenditori, periodici e sistematici incontri volti a valorizzare questa prospettiva.

Tale attività, lo si rammenta, viene svolta per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, e si concretizza nella predisposizione della graduatoria delle emittenti televisive locali ammesse ad ottenere i contributi statali.

B. FUNZIONI DELEGATE

1) <u>Tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale con riferimento alle funzioni di vigilanza.</u>

La tutela dei minori e della dignità umana costituisce un nodo cruciale nell'ambito della regolamentazione dei media.

Come per gli anni passati, anche per il 2016 il monitoraggio sarà effettuato con scrupolosa attenzione, volta ad evidenziare ed a rilevare eventuali violazioni riguardo alla Tutela dei Minori. A tale delicatissima funzione andrà ad aggiungersi anche un ancor più scrupoloso monitoraggio delle trasmissioni che hanno come protagoniste le donne.

Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie, giusto art. 32, commi 3 e 4 del D.lvo 31 luglio 2005, n. 177, recante il Testo Unico della Radiotelevisione.

Anche nel 2016 saranno realizzati i giusti interventi per ottenere l'eventuale rettifica di notizie diffuse dalle emittenti televisive che abbiano violato le norme di cui al citato Testo.









3) <u>Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale</u>

L'obiettivo principale del nuovo Regolamento approvato con delibera n. 256/10/CSP, è quello di tutelare maggiormente i cittadini attraverso informazioni corrette e veritiere sui sondaggi. Essi, dovranno essere accompagnati da tutte le informazioni utili per accertarne l'attendibilità, e per controllare l'origine di quanto viene diffuso all'opinione pubblica.

La normativa differenzia chiaramente:

- il **sondaggio d'opinione** "rilevazione demoscopica di tipo campionario, effettuata tramite questionario... volto a raccogliere informazioni inerenti scelte comportamentali, sentimenti, credenze, valori, opinioni, atteggiamenti";
- il sondaggio politico-elettorale "rilevazione sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, volta a cogliere l'orientamento politico ed elettorale... nei confronti di partiti politici e di candidati";
- la manifestazione di opinioni "raccolta di opinioni senza valore scientificoche non ricorre a procedure di campionamento ma si basa sulla partecipazione spontanea di lettori, telespettatori o utenti web, volta a permettere al pubblico di esprimere le proprie preferenze ..., il cui risultato non può essere generalizzato".

Da tali descrizioni emerge la distinzione tra i *sondaggi* basati su metodi di rilevazione scientifica e sulla definizione di un campione valido, rispetto ad altre indagini fondate sulla partecipazione spontanea di lettori o telespettatori, definite invece *manifestazione di opinioni* (televoto, voto telematico etc.), in questi casi il regolamento prescrive ai mezzi di comunicazione (televisioni, radio, edizioni cartacee od elettroniche di quotidiani o periodici: sono invece esclusi libri, anche per le difficoltà di applicare le disposizioni su rettifiche ed integrazioni) di precisare l'assenza di valore scientifico di tali indagini.









Tutti i sondaggi devono essere accompagnati da una Nota informativa con gli elementi essenziali sulle caratteristiche del sondaggio, quali il soggetto realizzatore e quello committente, consistenza numerica ed estensione territoriale del campione utilizzato, numero di coloro che non hanno risposto etc, e da un Documento che contiene informazioni ulteriori su metodo di campionamento, rappresentatività del campione e margine di errore, metodo di raccolta delle risposte, testo integrale delle domande e delle risposte etc..

Il *Documento* sui *sondaggi* è pubblicato sul sito dell'AgCom, mentre quello dei *sondaggi politici-elettorali* sul sitowww.sondaggipoliticoelettorali.it della Presidenza del Consiglio.

Il Regolamento ribadisce il *divieto di diffusione dei sondaggi elettorali* nei 15 giorni antecedenti le elezioni e i referendum nazionali, già previsto dalla legge 28/2000 (art. 8, comma 1), con riferimento ai sondaggi che non siano stati già pubblicati in precedenza.

Continueranno – naturalmente - le verifiche anche in periodi non elettorali. Sulla carta stampata le verifiche saranno effettuate nell'ordine di una settimana al mese. L'ufficio, assicurerà una costante attività di consulenza telefonica alle emittenti e ai soggetti politici.

Anche per le eventuali campagne elettorali nel corso del 2016, si procederà con lo stesso scrupolo e meticolosa attenzione degli anni scorsi.

4) Svolgimento del tentativo di conciliazioni nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio, ai sensi del Capo II della delibera n. 173/07/CONS, recante "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti"

Tale servizio, che ha raggiunto livelli di eccellenza, va ulteriormente potenziato con altro personale, professionalmente preparato, in modo da potere soddisfare adeguatamente l'elevato numero di istanze (n.7.841) che crescono di anno in anno; a riprova che l'utente – cittadino calabrese, lo trova molto soddisfacente.









Il personale dovrebbe essere assicurato, attingendo dalle risorse proprie del Consiglio o avvalendosi di strumenti disciplinati dalla vigente normativa.

Sempre nell'ottica di venire incontro alle esigenze dell'utenza, si cercherà di allocare presso alcuni Enti Locali, le postazioni per poter tenere le udienze in videoconferenza, così da evitare ai cittadini di recarsi in Reggio Calabria sede naturale in cui si svolgono le udienze.

Definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n.173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art.15, comma 5, dello stesso Regolamento.

Valgono le considerazioni di cui al punto 4.

Anche per tale attività, stante la rapidità con cui vengono definiti i ricorsi c.d. di secondo grado, le istanze (n. 837) aumentano in modo esponenziale.

Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali

Il monitoraggio dell'emesso televisivo continuerà ad essere gestito essenzialmente " *in house*" Anche per l'anno 2016, il sistema oltre ad essere implementato e migliorato, sarà utilizzato per verificare l'effettivo utilizzo dei canali/LCN a disposizione delle emittenti televisive locali, al fine di verificarne i contenuti e redigerne una mappa.

I risultati saranno inviati al Mise e all'AgCom per gli atti di loro competenza.

7) Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazioni secondo le linee guida fissate dall'Autorità, sotto il coordinamento dell'Autorità.









Sia l'istruttoria, sia l'emanazione dei vari provvedimenti prodotti dall' Ufficio, continueranno per via telematica, a partire dalla protocollazione.

Le modalità di accesso agli atti potranno essere effettuate da qualsiasi operatore, munito, ovviamente, di password. Nella fattispecie, e per assicurare la segretezza delle procedure, i richiedenti (il rappresentante legale dell'impresa o un suo delegato) dovranno munirsi di una carta d'identità elettronica, attraverso cui saranno riconosciuti, e potranno così intrattenere rapporti con il competente Ufficio.

Il documento d'identità in questione, sarà rilasciato dalla Camera di Commercio.

C. ULTERIORI ATTIVITA'

- Saranno proposti corsi di aggiornamento per il personale del Co.Re.Com., che necessita, per lo svolgimento delle sue peculiari funzioni, di una specifica ed appropriata preparazione.
- Sarà revisionato il Regolamento interno, adottato con deliberazione n. 5 del 10 giugno 2009, per un suo adeguamento alle nuove e diverse esigenze emerse nei mesi scorsi, anche per l'avvenuta soppressione dei due Servizi del Co.Re.Com..
- Sarà proseguita l'attività di cooperazione e collaborazione con altri Enti e Organismi, interessati a diverso titolo alla comunicazione, stipulando convenzioni, protocolli d'intesa e accordi quadro.
- 4) Collaborazione con Rai sede regionale per la Calabria-Tg Lis.

Nel corso degli ultimi anni, in particolare dal 2012 in poi, il Co.Re.Com. ha instaurato una fitta collaborazione con la sede Rai sede regionale per la Calabria, affinché si desse attuazione a quanto disposto dall'art. 13, comma 2, lettera d), del contratto di servizio Rai, che dispone: "di procedere, nel più breve tempo possibile, a sperimentare la sottotitolazione o la traduzione in LIS del TGR regionale".

A tal proposito, nel corso del 2016, cogliendo l'occasione dalla proposta avanzata dalla "Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome", riunita in Assemblea plenaria il 24









settembre 2015 a Campobasso (in cui ancora una volta si è posta l'attenzione sulla Lingua dei Segni (LIS), intesa come una modalità concreta di integrazione dei sordi, attraverso un linguaggio visivo ricco e profondo che consente di accedere alla comunicazione e alle informazioni), ci si impegnerà a sottoporre al Consiglio regionale il riconoscimento della LIS, affinché si possa eventualmente stipulare una convenzione con la sede Regionale (e se ne ricorrono i presupposti anche le emittenti televisive locali), volta a realizzare un'edizione TG3 LIS quotidiana.

Si provvederà a rendere il sito web del Co.Re.Com, sempre più "trasparente", per tutte le attività svolte, per le decisioni assunte dal Comitato, per la programmazione di nuove attività, per il suo organigramma, per il calendario delle udienze riguardanti tanto il tentativo obbligatorio di conciliazione quanto la definizione delle controversie, comprese quelle che si tengono in videoconferenza.

Si farà in modo inoltre di renderlo maggiormente chiaro e fruibile da parte degli utenti esterni.

FABBISOGNO FINANZIARIO

Come è noto per lo svolgimento delle funzioni delegate, in parte, si provvede con il contributo annualmente erogato dall'AgCom, il quale tuttavia non è sufficiente a coprire tutte le spese che il Co.Re.Com. sostiene per la sua intera attività. Anche per il 2016, continuando ad attenersi al contenimento dei costi ed alla riduzione della spesa, si ritiene quantificare (riducendolo ulteriormente rispetto al 2015) il fabbisogno finanziario a carico del Consiglio in euro 55.000,00 (cinquantottomilacinquecento/00), così ripartiti:

A	Revisione impianti per telemonitoraggio	il	€	10.000,00	diecimila/00 *
В	Acquisto altri storage e hard-disk, realizzazione rete intranet	е	€	7.000,00	settemila/00
C	Canone annuo Telecom		€	35,000,00	trentacinquemila/00 *
D	Corsi di aggiornamento per personale	il		The state of the s	venticinquemila/00*









E	Digitale Terrestre	€	5.000,00	cinquemila/00
F	Catasto degli impianti e collaborazione (eventuale stipula di una convenzione) con l'ArpaCal per monitoraggio campi elettromagnetici; Acquisto apparecchiature: • per misurazioni a banda stretta; • per misurazioni h24 a banda larga. Corsi di formazione specifici per l'utilizzo delle apparecchiature sopra citate.	€	35.000,00	trentacinquemila/00
G	Acquisto postazioni (10) per videoconferenze conciliazioni/definizioni, loro manutenzione e relativo compenso agli enti Locali	€	25.000,00	venticinquemila/00 *
H	Programmi per l'accesso radiotelevisivo – Campagna d'informazione		3.000,00	tremila/00
I	Varie (cancelleria, cartucce, toner, manutenzione apparecchiature, spese straordinarie, etc. etc.)	€		diecimila/00 * cinquemila/00
L	Attività convegnistica, incontri istituzionali, pubblicità delle funzioni sui mass-media <i>et similia</i>	····	riteriani de la composita de la compositación de la compositación de la compositación de la compositación de l	ventimila/00*

^{*} Cap.9 art.2 sub.521 spese sostenute con i fondi AgCom

Reggio Calabria, 8 settembre 2016

Dott. Givseyne Mott

Dott. Giuseppe Kotta